

FATTI E MISFATTI DEL NOSTRO TEMPO

TRENT'ANNI DI GOVERNO PARALLELO "LA GLADIO"

Quest'estate, attraverso un'inchiesta condotta dal giudice Casson che, andando a rispolverare gli invalicabili archivi dei servizi segreti, ha portato alla luce una delle tante storture dei cosiddetti servizi "devianti" e cioè l'esistenza di una struttura segreta para-militare collegata alla NATO. Questa struttura gerarchica arruolava uomini con determinati requisiti ideologici, non potevano essere di sinistra, con lo scopo, almeno questa era la principale e originaria spiegazione che dava legittimità a questa struttura, che durante la contrapposizione dei due blocchi EST-OVEST, potesse creare una resistenza civile interna alle spalle dell'esercito italiano contro un'invasione sovietica.

Ma purtroppo la verità che sta emergendo è un'altra, c'era anche un compito per così dire politico, emerso dalle deposizioni dei generali gladiatori, cioè quello di combattere un nemico interno, mi riferisco ai movimenti, ai partiti di sinistra che, attraverso le lotte sindacali e politiche, potessero intaccare il potere dei governi di questa repubblica.

Questo scopo veniva attuato attraverso il piano SOLO, che consisteva nella cattura di circa 700 esponenti politici di sinistra per poi deportarli nella base sarda di Marrargiu dove si erano esercitati e addestrati gli uomini-gladio.

Secondo l'articolo 18 della costituzione, sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indiret-

tamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare. Forse la Gladio era un'eccezione o la legittimità era data da quello stato di tensione nella contrapposizione dei due blocchi? Ma andando oltre, giustificando la nascita di questa struttura, come si giustificano i collegamenti, di creare la strategia della tensione provocando enormi fratture all'interno delle forze di sinistra?

Che ci sia stato in questi anni un infiltramento di una qualsivoglia organizzazione è dato ormai storico. Se pensiamo alla strage di Piazza Fontana, nel momento di maggior compattezza e lotta sindacale del movimento operaio per la questione dei contratti che aveva dato vita a un grande movimento di massa e che è stato fatto abdicare grazie a quella strage; oppure alla lotta fatta dal Partito Comunista Italiano e dalle altre forze pacifiste contro le basi NATO e le basi USA e l'installazione dei Missili a Comiso, quindi all'uccisione del grande promotore di questa campagna politica, contro la militarizzazione della Sicilia, il Segretario Regionale del P.C.I. On. Pio La Torre.

O alla strage di Peteano, di Brescia, sul treno per Bologna, agli "incidenti" pretestuosi durante gli scioperi e le manifestazioni dei lavoratori allo scopo di creare scontri con la polizia.

Certo non è normale per una vera democrazia perseguire le associazioni segrete quando è

poi lo stesso "STATO" a sovvenzionare, con le tasse pagate dai contribuenti, una struttura ambigua come GLADIO.

In tutte queste vicende di stragi, c'entrano sempre i servizi "devianti": bisogna dire che dalla istituzione di questi servizi non si è mai capito se si tratta di sporadiche deviazioni di alcuni generali, o cosa ancora più grave, di una metodologia politica seguita consapevolmente, coperta con il segreto di stato, per insabbiare vicende come quelle stragistiche, oppure per celare manovre politiche militari con la NATO.

Ed ancora oggi, in un momento di distensione, di caduta di muri, di disgregazioni del Patto di Varsavia, non si capisce come si tenga in piedi un organismo internazionale prettamente militare come la NATO.

A mio avviso lo scioglimento non potrà avvenire perché c'è un fine politico, cioè la giustificazione giuridica dell'art. 80 della Costituzione, di non poter recepire delle direttive allo scuro del Parlamento se non attraverso un antico patto ratificato precedentemente con la NATO, considerando queste direttive come clausole e accordi interni con quell'organismo, e non necessari quindi né di approvazione né di conoscenza del Parlamento; e senza dubbio Gladio si può inserire a pieno titolo in una di queste direttive di attuazione della NATO.

Da questa vicenda è nata una crisi istituzionale coinvolgendo soprattutto i Presidenti della Repubblica e del Governo, i quali pur essendo a conoscenza di questa struttura da anni, non hanno mai fatto trapelare niente neanche ad alcuni loro colleghi di partito; addirittura lo stesso Craxi dopo essere stato 4 anni Presidente del Consiglio non ne fu informato.

Ma quello che colpisce di più sono le ulteriori vicende sull'interrogatorio di Cossiga, il quale prima si sottrae alla magistratura ordinaria e poi addirittura dice che andrà alla Commissione Parlamentare, il giuri d'onore solitamente come test, cioè rispondere su quello e su ciò che vorrà; forse sono veramente ritornati i tempi del re Sole!

Giovanni Magglo

PUNTO

Questa rivista è stampata su carta riciclata al 100%

PRESIDENTE NICOLOSI, E IL POTABILIZZATORE DI SAMBUCA?

Pubbllichiamo il testo di un'interpellanza che gli Onorevoli Michelangelo Russo e Angelo Capodicasa hanno presentato al Presidente della Regione e all'Assessore Regionale Territorio e Ambiente.

Premesso che il Ministro della protezione Civile con propria ordinanza n. 1977/FPC del 17 luglio 1990 ha accolto l'istanza presentata dalla S.p.A. Dipenta diretta ad ottenere l'autorizzazione a realizzare il progetto per la derivazione potabile del Lago Garcia per gli acquedotti Montescuro Ovest e Favara di Burgio;

Premesso, altresì, che con proprio decreto del 6-10-1990 l'Assessore per il Territorio e l'Ambiente ha autorizzato l'esecuzione del progetto;

Considerato che la maggior parte delle opere dovrebbero essere ubicate in Territorio di Sambuca di Sicilia; i sottosenatori deputati chiedono di conoscere:

- 1) - Se siano stati valutati in tutta la loro portata i danni che verranno arrecati alle colture agricole e al patrimonio naturale e paesaggistico di Sambuca di Sicilia;
- 2) - Se, invece di costruire un nuovo Invaso (Lago Rincione), sia stata esaminata la possibilità di utilizzare il Lago Arancio per l'immagazzinamento delle risorse idriche previste dal progetto;
- 3) - Se sia stata esaminata la possibilità di costruire il potabilizzatore a ridosso della diga Garcia;
- 4) - Se, non ci sia il pericolo, per la natura inquinante degli impianti (una vasca di discarica fanghi con capacità di 50.000 mc) di pregiudicare lo sviluppo turistico al quale il territorio di Sambuca è particolarmente vocato;
- 5) - Se il mancato parere di quasi tutti i comuni interessati (Monreale, Contessa Entellina, S. Margherita Belice, Sambuca di Sicilia e Sciacca) sia stato un elemento di riflessione per l'amministrazione regionale;
- 6) - Se a seguito delle osservazioni avanzate particolarmente dalle forze sociali e politiche di Sambuca, non intendano bloccare e fare rielaborare il progetto di cui in premessa;
- 7) - Se sia stato valutato il fatto che il Comune di Sambuca ha già subito gravi danni per la costruzione del Lago Arancio senza ricavarne vantaggi apprezzabili per la sua economia;
- 8) - Se non ritengano, a dir poco sbagliato, continuare in questa opera di degrado del territorio per realizzare un progetto che appare affrettato, costoso e forse di scarsa utilità;
- 9) - Se non sia questa, ancora una volta, la prova provata di una utilizzazione spregiudicata delle risorse finanziarie provenienti dall'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Michelangelo Russo
Angelo Capodicasa

3 APPALTI

OGGETTO: Lavori di Costruzione Strada
Mendolazza - Porcaria

ENTE FINANZIATORE: Assessorato Regionale LL.PP.

LEGGE DI FINANZIAMENTO:

DATA DECRETO: 01184/14 del 10 agosto 89

DATA GARA: 28-12-90

DITTA AGGIUDICATRICE: Tardo Antonino
Conterssa Entellina.

IMPORTO A BASE D'ASTA: £. 904.808.760

RIBASSO EFFETTUATO: 31,31%

TIPO GARA: Asta Pubblica

DITTE PARTECIPANTI: N. 120

PROGETTISTA: Ing. Alfonso Ciaccio e
Arch. Alessandro Becchina

OGGETTO: Lavori di Costruzione Strada Agricola
Cannova - Castellazzo

ENTE FINANZIATORE: E. S. A.

DATA GARA: 14 febbraio 91

DITTA AGGIUDICATRICE: La Sala Giorgio
Bisacquinno

IMPORTO A BASE D'ASTA: £. 900.000.000

RIBASSO EFFETTUATO: 32,82%

TIPO GARA: Asta Pubblica

DITTE PARTECIPANTI: N. 117

PROGETTISTA: Ing. Tornambè Giovanni

OGGETTO: Ristrutturazione
Chiesa Santa Caterina

ENTE FINANZIATORE: Assessorato LL.PP.

DATA DECRETO: 625/8 del 29-settembre-89

DATA GARA: 20 dicembre 90

DITTA AGGIUDICATRICE: Robino Francesco
Salemi

IMPORTO A BASE D'ASTA: £. 473.341.401

RIBASSO EFFETTUATO: 23,71%

TIPO GARA: Asta Pubblica

DITTE PARTECIPANTI: N. 66

PROGETTISTA: Ing. Petralito Maria Concetta



IMPRESA DI PULIZIA

BAALI

BANCHE
ENTI PUBBLICI
E PRIVATI
PULIZIA
APPARTAMENTI UFFICI
PULIZIA MOQUETTES

Via F.lli Costanza C.le La Genga -
Tel. (0925) 942.813

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

AIUTACI A CRESCERE
RINNOVA L'ABBONAMENTO

A
"LA VOCE"